



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Cinema

DECRETO "TAX SHELTER" PRODUTTORI

Decreto ministeriale recante disposizioni applicative della detassazione degli utili delle imprese di produzione cinematografica impiegati per la produzione di opere cinematografiche, di cui alla legge n. 244 del 2007

BL

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Centrale del Bilancio presso
il Ministero dei Beni e le Attività Culturali

ARRIVO 25 MAG. 2009
Prot. n. 7970



CORTE DEI CONTI
UFFICIO DI CONTROLLO PREVENTIVO
SUI MINISTERI DEI SERVIZI
ALLA PERSONA E DEI BENI CULTURALI

19 GIU. 2009

5 foglio 134
G. PALAZZI

CORTE DEI CONTI
UFFICIO DI CONTROLLO PREVENTIVO
SUI MINISTERI DEI SERVIZI
ALLA PERSONA E DEI BENI CULTURALI

- 1 GIU. 2009

Prot. n. 1770

Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali

di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

VISTO l'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", ed in particolare i commi 338, 340, 341, 343, concernente misure introduttive di detassazione degli utili finalizzate allo sviluppo delle attività di produzione cinematografica;

VISTO il comma 340 del citato articolo 1, che prevede che con decreto ministeriale siano dettate le disposizioni applicative delle predette misure di incentivazione fiscale;

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161, e successive modificazioni "Revisione dei film e dei lavori teatrali";

VISTO il decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, e successive modificazioni "Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140;

VISTO il decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471 "Riforma delle sanzioni tributarie non penali in materia di imposte dirette, di imposta sul valore aggiunto e di riscossione dei tributi, a norma dell'articolo 3, comma 133, lettera q), della L. 23 dicembre 1996, n. 662";

VISTO il decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 "Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della L. 23 dicembre 1996, n. 662";

VISTO il decreto del Ministro delle finanze del 31 dicembre 1988 "Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni";

VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 26 settembre 2001 su taluni aspetti giuridici riguardanti le opere cinematografiche e le altre opere audiovisive;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, e successive modificazioni "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche";

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e successive modificazioni "Testo Unico della Radiotelevisione";

SENTITO il Ministro dello sviluppo economico;





Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali
di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

VISTA la decisione di autorizzazione n. N595/2008 del 18 dicembre 2008 della Commissione europea, a seguito della notifica del Ministero per i beni e le attività culturali del 25 novembre 2008, effettuata ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del Trattato istitutivo della Comunità europea, secondo quanto stabilito dall'articolo 1, commi 334 e 343, della citata legge n. 244 del 2007

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO:

Art. 1 - Definizioni

1. Per *imprese di produzione cinematografica*, ai fini del presente decreto, si intendono quelle imprese, residenti e non residenti, soggette a tassazione in Italia, inclusi gli enti non commerciali in relazione all'attività commerciale esercitata, che, al momento della presentazione dell'istanza di cui all'articolo 2 del presente decreto, risultino iscritte, o abbiano presentato domanda di iscrizione, nell'elenco informatico istituito e tenuto, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (d'ora in avanti: decreto legislativo), presso il Ministero per i beni e le attività culturali. Con riferimento alle imprese di produzione costituite sotto forma di società di capitali sono richiesti, altresì, un capitale sociale minimo interamente versato ed un patrimonio netto non inferiori a quarantamila euro nel caso in cui l'oggetto dell'istanza di cui all'articolo 3 del presente decreto sia un'opera di lungometraggio, e non inferiori a diecimila euro, nel caso in cui l'oggetto di detta istanza sia un'opera di cortometraggio. Con riferimento alle imprese individuali di produzione e a quelle costituite sotto forma di società di persone, è richiesto un patrimonio netto non inferiore a quarantamila euro ovvero a diecimila euro nel caso in cui l'oggetto dell'istanza di cui all'articolo 3 del presente decreto sia, rispettivamente, un'opera di lungometraggio ovvero di cortometraggio.

2. Per *opere cinematografiche di nazionalità italiana* si intendono quelle che rispettino i requisiti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo e che rispondano ai requisiti di eleggibilità culturale nei termini e nelle modalità di cui alla tabella A, allegata al presente decreto. Per *opere cinematografiche di interesse culturale* si intendono quelle di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo, che rispettino i requisiti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo medesimo, e che rispondano ai requisiti di eleggibilità culturale nei termini e nelle modalità di cui alla tabella A ed alla tabella B, allegata al presente decreto.

3. Ai fini del riconoscimento dei requisiti di nazionalità del presente articolo, i cittadini appartenenti ai Paesi dello Spazio Economico Europeo - SEE sono equiparati ai cittadini italiani.

4. Per *film difficili*, di cui alla Comunicazione della Commissione UE del 26 settembre 2001, d'ora in avanti: Comunicazione, si intendono le opere cinematografiche prime e seconde, i documentari, i





Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali
di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

cortometraggi, le opere prodotte dalle scuole di cinema riconosciute dallo Stato italiano, nonché le opere di interesse culturale, non rientranti nelle predette categorie, che superino il punteggio di 70 punti nel test di eleggibilità relativo ai lungometraggi effettuato ai sensi della tabella B allegata al presente decreto e che siano giudicati dalla Commissione per la cinematografia di cui all'articolo 8 del decreto legislativo incapaci di attrarre risorse finanziarie significative e penalizzati nel raggiungere un pubblico vasto.

5. Per *film con risorse finanziarie modeste*, di cui alla Comunicazione, si intendono le opere cinematografiche il cui costo complessivo di produzione sia non superiore a 1.500.000 euro e che rispondano ai requisiti di eleggibilità culturale nei termini e nelle modalità di cui alla tabella A allegata al presente decreto. La relativa attestazione è rilasciata su istanza dell'impresa di produzione interessata e previo esperimento dei necessari controlli da parte della Commissione per la cinematografia di cui all'articolo 8 del decreto legislativo, anche tramite affidamento di incarichi a soggetti iscritti all'albo dei revisori contabili.

6. Ai fini del presente decreto, il *costo di realizzazione alla copia campione* di un'opera cinematografica corrisponde al *costo complessivo di produzione*, come dettagliato, voce per voce, nella tabella C, allegata al presente decreto. Nel costo complessivo di produzione:

- a) gli oneri finanziari, gli oneri assicurativi e gli oneri di garanzia, sono computabili nell'ammontare massimo complessivo pari al 7,5% del costo di produzione;
- b) le spese generali non direttamente imputabili al film sono computabili, nella percentuale corrispondente al rapporto tra numero di giornate di ripresa e giornate annue e, comunque, per un importo massimo pari al 7,5% del costo di produzione; nell'aggregato sono comprese esclusivamente le spese per il personale dipendente e per collaboratori autonomi non coinvolti nella produzione di opere cinematografiche nonché gli oneri relativi all'utilizzazione di locali strumentali per l'esercizio dell'attività aziendale non direttamente collegata alla produzione di film;
- c) i costi del personale di produzione, al netto dei contributi previdenziali e degli oneri assicurativi, non possono superare il venticinque per cento del costo complessivo;
- d) il compenso per la produzione ("*producer fee*") non è computabile.

Con riferimento alle coproduzioni e compartecipazioni di cui al comma 4 del presente articolo, il costo complessivo di produzione rilevante è quello proporzionalmente corrispondente alla quota effettiva di partecipazione.



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali
di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

7. Per *spese di produzione sostenute sul territorio italiano* si intendono quelle elencate nella tabella C, di cui al comma 6 del presente articolo. Tali spese, ad eccezione di quelle relative ai teatri di posa ed alle costruzioni sceniche, di quelle di sviluppo e stampa, noleggio mezzi tecnici, acquisto pellicole e post-produzione, vengono computate in misura pari al cento per cento del loro valore nel caso in cui vengano effettuate sul territorio italiano più del 50% delle giornate di ripresa totali. Fino al 50% di giornate di ripresa, dette spese sono computate nella percentuale corrispondente al rapporto tra numero delle giornate di riprese sul territorio italiano e numero totale delle giornate di riprese. Le spese relative ai teatri di posa ed alle costruzioni sceniche, quelle di sviluppo e stampa, noleggio mezzi tecnici, acquisto pellicole e post-produzione vengono computate in base all'effettivo sostenimento del costo sul territorio italiano.

8. Per *contributi ai film di interesse culturale nazionale* si intendono quelli deliberati dal Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo, in favore delle opere filmiche riconosciute di interesse culturale, dalla Commissione per la cinematografia di cui all'articolo 8 del medesimo decreto legislativo.

9. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, comma 338, della legge, sono prese in considerazione: 1) le opere cinematografiche di nazionalità italiana di cui al presente articolo; 2) le opere cinematografiche di interesse culturale di cui al presente articolo; 3) le opere cinematografiche italiane o UE inserite nelle selezioni ufficiali di festival e rassegne cinematografiche di rilievo nazionale e internazionale.

Art. 2 - Detassazione degli utili delle imprese di produzione cinematografica

1. Per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2008 e per i due successivi, non concorrono a formare il reddito imponibile, ai fini delle imposte dirette, gli utili dell'esercizio accantonati dalle imprese di produzione cinematografica, in regime di contabilità ordinaria, ed investiti negli esercizi successivi nella produzione delle opere cinematografiche di cui all'articolo 1, comma 9, del presente decreto.

2. Il beneficio di cui al comma 1 del presente articolo:

a) non può eccedere il reddito imponibile determinato, al lordo della detassazione, applicando ai beni strumentali i coefficienti di ammortamento ordinari stabiliti dal Decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988;



Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali
di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

b) spetta sulla parte degli utili accantonati che non superi la differenza tra il reddito d'esercizio, al lordo della detassazione, e l'utile distribuito;

c) spetta a condizione che il nulla osta di proiezione in pubblico di cui alla legge 21 aprile 1962, n. 161 relativo all'opera cinematografica per la quale si fruisce dei benefici del presente decreto, sia richiesto entro 18 mesi dalla data di approvazione del bilancio cui si riferiscono gli utili investiti.

3. Il beneficio è richiesto nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio cui si riferiscono gli utili accantonati, nei limiti del costo di produzione sostenuto nell'esercizio successivo fino alla data di approvazione del bilancio, apportando una variazione in diminuzione del reddito d'impresa e fino a concorrenza dello stesso. L'eccedenza degli utili accantonati, rispetto a quelli che non hanno concorso alla formazione del reddito per effetto delle disposizioni del presente articolo, non concorre alla formazione del reddito degli esercizi successivi nei limiti del costo di produzione sostenuto dopo la data di approvazione dei rispettivi bilanci. Nel primo periodo d'imposta rileva il costo di produzione sostenuto a partire dal 1° giugno 2008. Il costo di produzione si considera sostenuto ai sensi dell'articolo 109 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. In un apposito prospetto da conservare sono indicati per ciascun esercizio l'ammontare complessivo dell'utile accantonato per gli investimenti nella produzione delle opere cinematografiche e l'eccedenza degli utili accantonati rispetto a quelli che non hanno concorso alla formazione del reddito.

Art. 3 – Procedure per la concessione della detassazione degli utili delle imprese di produzione cinematografica

1. I soggetti che intendono avvalersi del beneficio di cui all'articolo 2, comma 1, del presente decreto presentano entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio, apposita istanza preventiva al Ministero per i beni e le attività culturali, da redigersi su modelli predisposti dal Ministero medesimo entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, contenente, tra l'altro:

a) l'ammontare dell'utile accantonato per il quale si richiede la detassazione nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 2, commi 2 e 3, del presente decreto;

b) le aliquote dell'imposta sul reddito e dell'imposta regionale sulle attività produttive applicabili;

c) l'autocertificazione dell'impegno al rispetto, per ciascuna opera cinematografica, dei requisiti di eleggibilità culturale secondo i parametri di cui alle tabelle allegate al presente decreto;





Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali
di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

d) l'indicazione di massima, per ciascuna opera cinematografica, del costo complessivo di produzione dell'opera cinematografica, del numero totale di giornate di ripresa previste e del numero di giornate di ripresa previste sul territorio italiano nonché dell'ammontare delle spese che si prevede di sostenere all'estero con indicazione di eventuali agevolazioni che si prevede di fruire;

e) la richiesta, ove ne ricorrano i requisiti, del riconoscimento della qualifica di film difficile o di film con risorse finanziarie modeste ovvero di entrambe le qualifiche;

f) il bilancio d'esercizio i cui utili sono stati, in tutto o in parte, destinati alla produzione delle opere cinematografiche agevolabili;

g) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, secondo le modalità di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 maggio 2007.

2. Le istanze di cui al comma 1 del presente articolo sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione. Il Ministero per i beni e le attività culturali verifica, sulla base dei dati indicati nell'istanza, l'ammissibilità delle stesse. In caso di esito positivo il Ministero per i beni e le attività culturali assegna provvisoriamente ai richiedenti le somme fino a concorrenza dello stanziamento disponibile per ciascun anno, quantificando ciascuna assegnazione in misura pari al prodotto tra l'utile accantonato di cui si richiede la detassazione e le aliquote dell'imposta sul reddito e dell'imposta regionale sulle attività produttive applicabili. Il Ministero per i beni e le attività culturali comunica l'esito della verifica ai soggetti interessati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno entro la fine del mese successivo a quello di presentazione dell'istanza.

3. La data dell'accertato esaurimento dei fondi è resa nota con apposita comunicazione del Direttore generale per il cinema del Ministero per i beni e le attività culturali, da pubblicarsi nel sito Internet della Direzione generale per il cinema.

4. Le istanze di cui al comma 1 del presente articolo che non trovino capienza nei fondi annualmente stanziati costituiscono titolo di precedenza per la concessione del beneficio nel secondo o nel terzo periodo di applicazione della disciplina.

5. Le imprese di cui al comma 1 del presente articolo devono conservare il progetto di massima degli investimenti che contempli le date di inizio della fase realizzativa dell'opera filmica e di conclusione delle attività che concorrono unitariamente alla produzione della stessa opera.





Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali
di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

6. A pena di decadenza, l'impresa di produzione presenta apposita istanza definitiva al Ministero per i beni e le attività culturali, da redigersi su modelli predisposti entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto dal Ministero medesimo, entro 90 giorni dalla data della domanda di rilascio del nulla osta di proiezione in pubblico del film di cui alla legge 21 aprile 1962, n. 161. Nell'istanza deve essere, comunque, specificato, per ciascuna opera cinematografica:

- a) il costo complessivo di produzione con attestazione di effettività delle spese sostenute rilasciata dal presidente del collegio sindacale ovvero da un revisore contabile o da un professionista iscritto nell'albo dei revisori contabili, dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, dei periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro, nelle forme previste dall'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale;
- b) il numero totale di giornate di ripresa effettuate ed il numero totale di giornate di ripresa effettuate sul territorio italiano nonché l'ammontare delle spese sostenute all'estero e le agevolazioni eventualmente fruite;
- c) per i film di nazionalità italiana, la richiesta di riconoscimento della nazionalità italiana ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo e l'attestazione del rispetto dei requisiti di eleggibilità culturale secondo i parametri di cui alla tabella A allegata al presente decreto;
- d) per i film di interesse culturale, la richiesta di riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo e l'attestazione del rispetto dei requisiti di eleggibilità culturale secondo i parametri di cui alle tabelle A e B allegate al presente decreto;
- e) ove ne ricorrano i requisiti, la richiesta per il riconoscimento della qualifica di film difficile o di film con risorse finanziarie modeste ovvero di entrambe le qualifiche.
- f) l'avvenuta presentazione dell'istanza preventiva di cui al comma 1 del presente articolo.

7. Entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'istanza di cui al comma 6 del presente articolo, il Ministero per i beni e le attività culturali comunica ai soggetti interessati, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, l'esito dei controlli. In caso di mancata comunicazione nel termine indicato, le agevolazioni si intendono spettanti nella misura indicata nella comunicazione di cui al comma 2. Qualora, a seguito dei controlli, si accerti l'indebita fruizione, anche parziale, del beneficio per il mancato rispetto delle condizioni richieste dalla norma, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero del relativo importo ai sensi dell'articolo 5, comma 3.

8. Il Ministero per i beni e le attività culturali trasmette annualmente, in via telematica, all'Agenzia





Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali
di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

delle entrate, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello in cui il beneficio è stato concesso, l'elenco dei beneficiari ammessi a fruire della detassazione degli utili sulla base delle istanze presentate e i relativi importi a ciascuno spettanti.

9. L'Agenzia delle entrate, in ogni caso, comunica in via telematica al Ministero per i beni e le attività culturali l'eventuale indebita fruizione, totale o parziale, dei benefici accertata nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo.

10. Con riferimento alle misure di cui all'articolo 1, comma 338, della legge, è fatto obbligo all'impresa di produzione dell'opera cinematografica interessata di inserire, nei titoli di testa ovvero di coda, un adeguato avviso che renda esplicito e chiaro che il film è stato realizzato anche grazie all'utilizzo delle misure previste dalla legge n. 244 del 2007.

11. Con provvedimento dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e dell'Agenzia delle entrate, da emanare entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti i termini, le modalità ed il contenuto della trasmissione, mediante procedure telematiche, dei dati di cui ai commi 8 e 9 del presente articolo e al comma 3 dell'articolo 5.

12. Per le opere cinematografiche per le quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sia stata già presentata domanda di rilascio del nulla osta di proiezione in pubblico del film di cui alla legge 21 aprile 1962, n. 161, i soggetti interessati presentano l'istanza di cui al comma 6 del presente articolo entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. L'istanza dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui al comma 1, lett. g), del presente articolo, nonché dalle comunicazioni di cui al comma 6, lett. c) d) ed e). Non rilevano i requisiti di cui al comma 10 e quelli di cui all'articolo 4 del presente decreto. Il termine di cui al comma 7 del presente articolo è prorogato di 30 giorni.

Art. 4 – Coperture assicurative

1. A pena di decadenza dai benefici del presente decreto, le imprese devono prevedere, per il film oggetto di beneficio, le seguenti forme di copertura assicurativa: danni alla pellicola (negative film), difetti di trattamento di pellicola e meccanici (faulty stock), interruzione lavorazione (cast insurance), fermo tecnico (extra expense), infortuni troupe e attori (crew & actors' guild), responsabilità civile generale e dipendenti (general and employer's liability).





Al Ministro
per i Beni e le Attività Culturali
di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

Art. 5 – Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni di cui all'articolo 2 del presente decreto non sono cumulabili con quelle previste dall'articolo 1, commi da 325 a 336, della legge, con riguardo alla medesima opera filmica.

2. Le agevolazioni di cui al presente decreto, i contributi di cui all'articolo 13 del decreto legislativo, e le altre misure pubbliche di sostegno non possono superare, complessivamente, la misura del cinquanta per cento del costo del film. Tale misura è elevata all'ottanta per cento nel caso di opere cinematografiche di cui all'articolo 1, commi 4 e 5, del presente decreto. Le spese sostenute all'estero sono considerate ammissibili, ai fini del calcolo del credito di imposta, solo se le stesse non siano utilizzate per accedere a benefici simili di altri Stati membri dell'UE dove sono effettivamente localizzate.

3. Nel caso in cui il Ministero per i beni e le attività culturali accerti il superamento dei limiti previsti nel comma 2 del presente articolo, provvede, mediante recupero delle somme già erogate ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo, ovvero mediante riduzione parziale o totale dell'erogazione del saldo delle stesse ancora eventualmente dovute, a fare in modo che l'ammontare complessivo del sostegno pubblico non ecceda i predetti limiti. In tal caso, il Ministero per i beni e le attività culturali effettua il controllo relativo a quanto indicato e dichiarato dall'impresa di produzione ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del presente decreto, provvedendo, ove si accertino dichiarazioni false o mendaci, fatta salva ogni altra conseguenza di legge prevista in materia, alla revoca integrale delle misure pubbliche di sostegno di propria competenza e ne dà comunicazione in via telematica all'Agenzia delle entrate, che provvede al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni, secondo le disposizioni in materia di liquidazione, accertamento, riscossione e contenzioso previste per le imposte sui redditi, nonché le disposizioni relative alle sanzioni previste dal decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e dal decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, **07 MAG 2009**

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Giuseppe Buscà

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE

[Signature]



TABELLA A	
ART. 1, COMMA 2, D.M. DETASSAZIONE UTILI	
REQUISITI DI ELEGGIBILITA' CULTURALE LUNGOMETRAGGI ITALIANI	
Requisito	Punti
BLOCCO A: CONTENUTI	
A.1 Soggetto/sceneggiatura del film tratta da opera letteraria o teatrale italiana o europea	10
A.2 Soggetto/sceneggiatura del film riguardante tematiche storiche, leggendarie, religiose, sociali, artistiche o culturali italiane o europee	15
A.3 Soggetto o sceneggiatura riguardante una personalità/carattere italiano o europeo di rilevanza storica, religiosa, sociale, artistica o culturale italiana o europea	15
A.4.1 Ambientazione territoriale del soggetto del film in Italia (fino al 60% delle scene della sceneggiatura ambientate in Italia, punti 5; oltre il 60%, punti 10; soglia minima: 20% delle scene) ¹ ovvero	10 (5)
A.4.2 Riprese in esterno del film sul territorio italiano al fine di valorizzarne il patrimonio artistico, architettonico ed archeologico (fino al 40% delle scene in esterno contenute nella sceneggiatura, punti 5; oltre il 40%, punti 10; soglia minima: 20% delle scene) ²	10 (5)
A.5 Dialoghi originali girati in lingua italiana o dialetti italiani (soglia minima: 50% delle scene contenute nella sceneggiatura) ³	10
TOTALE PUNTEGGIO A	60
BLOCCO B: TALENTI CREATIVI	
B.1 Presenza di artisti cinematografici italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE (a-regista, b-autore del soggetto, c-sceneggiatore, d-attore principale (uno), e-attore secondario (uno), f-autore delle musiche)	10 (max) 2 punti per a), b), c), e d), 1 punto per e) ed f)
B.2 Presenza di talenti creativi italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE (a-direttore della fotografia, b-scenografo, c-costumista, d-montatore, e-arredatore, f-capo truccatore)	10 (max) 2 punti per a), b), c) e d), 1 punto per e) ed f)
TOTALE PUNTEGGIO B	20
BLOCCO C: PRODUZIONE	
C.1 Riprese in studio in Italia (fino al 40% delle scene in interno contenute nella sceneggiatura girate in studi italiani punti 2, oltre il 40%, punti 5; soglia minima: 20% delle scene) ⁴	5 (2)
C.2 Effetti digitali in Italia	3
C.3 Effetti speciali in Italia	3
C.4 Registrazione musiche in Italia	2
C.5 Montaggio del sonoro e mixaggio in Italia	2
C.6 Lavoro di laboratorio in Italia	3
C.7 Montaggio finale in Italia	2
TOTALE PUNTEGGIO C	20
TOTALE GENERALE	100
Obbligatorî almeno 2 tra i requisiti A.1, A.2, A.3, A.4 del Blocco A	
Punteggio totale minimo 50/100 necessario ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 335, della legge 24 dicembre 2007, n. 244	

¹ Un film si considera ambientato in Italia se la storia si svolge in Italia; a tal fine non ha incidenza se il film sia effettivamente girato sul territorio italiano. Il mancato raggiungimento della soglia minima prevista non dà diritto ad alcun punteggio.

² Il mancato raggiungimento della soglia minima prevista non dà diritto ad alcun punteggio.

³ Il mancato raggiungimento della soglia minima prevista non dà diritto ad alcun punteggio.

⁴ Il mancato raggiungimento della soglia minima prevista non dà diritto ad alcun punteggio.



TABELLA A	
ART. 1, COMMA 2, D.M. DETASSAZIONE UTILI	
REQUISITI DI ELEGGIBILITA' CULTURALE: DOCUMENTARI ITALIANI	
Requisito	Punti
BLOCCO A: CONTENUTI	
A.1.1 Soggetto/sceneggiatura riguardante argomenti scientifici o fenomeni naturali, avvenimenti storici, leggendari, religiosi, sociali o artistici italiani o europei ovvero A.1.2. Soggetto/sceneggiatura riguardante una personalità di rilevanza artistica, storica, religiosa, sociale o culturale italiana o europea	15
A.2 Soggetto/sceneggiatura riguardante stili di vita di popoli/minoranze etniche italiane o europee	15
A.3 Soggetto/sceneggiatura orientata a fini didattici e formativi	8
A.4.1 Ambientazione territoriale del soggetto del documentario in Italia o in Europa (fino al 40% delle scene della sceneggiatura ambientate in Italia, punti 6; oltre il 40%, punti 12; soglia minima: 20% delle scene) ⁵ ovvero A.4.2 Riprese in esterno in Italia (fino al 40% delle scene in esterno contenute nella sceneggiatura girate in Italia, punti 6; oltre il 40%, punti 12; soglia minima: 20% delle scene) ⁶	12 (6)
A.5 Dialoghi originali o voce narrante in lingua italiana o dialetti italiani (soglia minima: 50% delle scene contenute nella sceneggiatura) ⁷	10
TOTALE PUNTEGGIO A	60
BLOCCO B: TALENTI CREATIVI	
B.1 Presenza di un artista cinematografico italiano o cittadino degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE (a- produttore, b- compositore, c-regista, d-sceneggiatore)	6 (al max) 1 punto per a) e b); 2 punti per c) e d)
B.2 Presenza di un talento creativo italiano o cittadino degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE (arredatore, capo truccatore, costumista, direttore della fotografia, line producer, montatore, scenografo)	14 (al max) (2 punti per figura professionale)
TOTALE PUNTEGGIO B	20

⁵ Un documentario si considera ambientato in Italia se la storia si svolge in Italia; a tal fine non ha incidenza se il film sia effettivamente girato sul territorio italiano. Il mancato raggiungimento della soglia minima prevista non dà diritto ad alcun punteggio.

⁶ Il mancato raggiungimento della soglia minima prevista non dà diritto ad alcun punteggio.

⁷ Il mancato raggiungimento della soglia minima prevista non dà diritto ad alcun punteggio.



BLOCCO C: PRODUZIONE	
C.1 Riprese in studio in Italia (almeno 50% gg. di girato in esterno)	6
C.2 Effetti digitali in Itali	2
C.3 Effetti speciali in Italia	2
C.4 Registrazione musiche in Italia	2
C.5 Montaggio del sonoro e miraggio in Italia	2
C.6 Lavoro di laboratorio in Italia	2
C.7 Montaggio finale in Italia	2
TOTALE PUNTEGGIO C	20
TOTALE GENERALE	100
Obbligatori almeno 2 tra i requisiti A.1, A.2, A.3, A.4 del Blocco A	
Punteggio totale minimo 50/100 necessario ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 335, della legge 24 dicembre 2007, n. 244	



TABELLA A	
ART. 1, COMMA 2, D.M. DETASSAZIONE UTILI	
REQUISITI DI ELEGGIBILITA' CULTURALE: FILM DI ANIMAZIONE ITALIANI	
Requisito	Punti
BLOCCO A: CONTENUTI	
A.1 Soggetto/sceneggiatura del film tratto da opera letteraria	10
A.2 Soggetto/sceneggiatura del film riguardante un avvenimento storico, leggendario, religioso, sociale o artistico italiano o europeo	8
A.3 Soggetto/sceneggiatura del film riguardante: una personalità di rilevanza artistica, storica, religiosa, sociale o culturale italiana o europea	8
A.4 Personaggio principale del soggetto o della sceneggiatura italiano o europeo	8
A.5 Soggetto/sceneggiatura del film particolarmente appropriato per bambini e giovani	8
A.6 Soggetto/sceneggiatura del film orientato alla diffusione della cultura dei valori umanitari, di integrazione e di inclusione sociale e razziale, di diffusione dei mestieri e delle professioni	8
A.7 Dialoghi originali girati in lingua italiana o dialetti italiani (soglia minima: 50% delle scene contenute nella sceneggiatura) ⁸	10
TOTALE PUNTEGGIO A	60
BLOCCO B: TALENTI CREATIVI	
B.1 Presenza di un artista cinematografico italiano o cittadino degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE (compositore, regista, sceneggiatore, voce narrante)	8 (al max) (2 punti per figura professionale)
B.2 Presenza di un talento creativo italiano o cittadino degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE (creatore di personaggi, supervisore dell'animazione, montatore, scenografo)	8 (al max) (2 punti per figura professionale)
B.3 Contributo significativo al film di un artista italiano o cittadino degli Stati dello Spazio Economico Europeo – SEE contemporaneo operante in un settore diverso dalla cinematografia	4
TOTALE PUNTEGGIO B	20

⁸ Il mancato raggiungimento della soglia minima prevista non dà diritto ad alcun punteggio.



BLOCCO C: PRODUZIONE

C.1 Pre-produzione in Italia (story board, schizzi)	4
C.2 Lavoro di animazione in Italia (almeno 50% della spesa totale del lavoro di animazione)	4
C.3 Effetti digitali in Italia	2
C.4 Effetti speciali in Italia	2
C.5 Registrazione musiche in Italia	2
C.6 Montaggio del sonoro e mixaggio in Italia	2
C.7 Lavoro di laboratorio in Italia	2
C.8 Montaggio finale in Italia	2
TOTALE PUNTEGGIO C	20
TOTALE GENERALE	100

Obbligatorio almeno 2 tra i requisiti A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6 del Blocco A.

Punteggio totale minimo 50/100 necessario ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 335, della legge 24 dicembre 2007, n. 244



TABELLA B – ELEGGIBILITA' CULTURALE FILM DI INTERESSE CULTURALE

ART. 1, COMMA 2, D.M. DETASSAZIONE UTILI

1) FILM DI LUNGOMETRAGGIO (escluse opere prime e seconde)

1.1) PARTE DISCREZIONALE (PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE: 60 PUNTI)

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (35 PT.)

La sufficienza si raggiunge con 21 punti.

Indicatori utili:

1. Originalità dell'idea 2. Rilevanza del soggetto 3. Qualità del soggetto 4. Rilevanza artistica 5. Rilevanza spettacolare 6. Rilevanza socio-culturale 7. Qualità della scrittura 8. Qualità e originalità della struttura narrativa 9. Qualità e originalità dei personaggi 10. Qualità dei dialoghi 11. Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.) 12. Innovazione con riferimento ai generi cinematografici 13. Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (10 PT.)

La sufficienza si raggiunge con 6 punti.

Indicatori utili:

1. Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) 2. Teatri di posa 3. Stabilimenti di sviluppo e stampa 4. Mezzi tecnici 5. Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione)

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (15 PT.)

La sufficienza si raggiunge con 9 punti.

Indicatori utili:

1. Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto. 2. Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto. 3. Potenzialità di adeguata collocazione e diffusione sul mercato nazionale ed internazionale. Capacità di sviluppare progetti di coproduzione europea e/o internazionale

Per soddisfare il requisito di sufficienza riferito alla parte discrezionale, i progetti dovranno riportare una valutazione sufficiente per ogni criterio, e cioè un punteggio minimo per la lettera a) pari a punti 21, per la lettera b) pari a punti 6 e per la lettera c) pari a punti 9.

1.2) PARTE NON DISCREZIONALE (PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE: 40 PUNTI, DOPO OPPORTUNA PONDERAZIONE EFFETTUATA SUL PUNTEGGIO COMPLESSIVO RIPORTATO (dato quest'ultimo come x, il punteggio effettivo, da sommare a quello riportato nel giudizio discrezionale, sarà il 40% di x)

Codice	Parametri	Valore soglia	Punteggio
A	Apporto artistico del regista		70
A1	Premi vinti dal regista per la regia o per il miglior film	1	20
A2	Partecipazione di film diretti dal regista a festival o candidature come finalisti a premi per la regia o per il miglior film	1	10



A3	Numero di film diretti dal regista con incasso al botteghino superiore a 800mila euro negli ultimi 10 anni	2	10
A4	Premi vinti per la recitazione dal cast degli attori principali scelti dal regista	1	20
A5	Candidature come finalisti per la recitazione dal cast degli attori principali scelti dal regista	1	10
B	Sceneggiatore		20
B1	Premi vinti dallo sceneggiatore per la sceneggiatura	1	15
B2	Candidature dello sceneggiatore come finalista in premi per la sceneggiatura	1	5
C	Trattamento e sceneggiatura		10
C1	Sceneggiatura tratta da un'opera letteraria	Si	5
C2	Sceneggiature originali ai sensi dell'articolo 13 comma 8 del D.Lgs. n. 28/2004	Si	5
	Totale		100

I premi (regia, film, opera prima, sceneggiatura e interpretazione) sono riferiti ai seguenti festival: Venezia (compresa Settimana della critica e Giornate degli autori), Cannes (compresa Quinzaine des realisateur e Semaine de la critique), Berlino, Locarno, Montreal, Sundance Film Festival, San Sebastian, Torino, Mosca, Karlovy Vary, Pesaro, Giffoni, nonché ai seguenti premi: Academy Awards, David di Donatello, Nastri d'Argento, Golden Globes, European Film Awards, César, Goya e (solo per la sceneggiatura) Solinas.

Sono prese in considerazione le partecipazioni dei film alle selezioni e programmi ufficiali dei seguenti festival: Venezia (compresa Settimana della critica), Cannes (compresa Quinzaine des realisateur e Semaine de la critique), Berlino, Locarno, Montreal, Sundance Film Festival, San Sebastian, Torino, Mosca, Karlovy Vary, Pesaro, Giffoni.

Sono prese in considerazione le candidature come finalisti (regia, film, opera prima, sceneggiatura e interpretazione) ai seguenti premi: Academy Awards, David di Donatello, Nastri d'Argento, Golden Globes, European Film Awards, César, Goya e (solo per la sceneggiatura) Solinas.

PUNTEGGIO MINIMO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 244/07: 50 PUNTI



2) FILM DI LUNGOMETRAGGIO A CONTENUTO DOCUMENTARISTICO (escluse opere prime e seconde)

2.1) PARTE DISCREZIONALE (PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE: 60 PUNTI)

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (35 PT.)

La sufficienza si raggiunge con 21 punti.

Indicatori utili:

1. Originalità dell'idea 2. Rilevanza del soggetto 3. Qualità del soggetto 4. Rilevanza artistica 5. Rilevanza spettacolare 6. Rilevanza socio-culturale 7. Qualità della scrittura 8. Qualità e originalità della struttura narrativa 9. Qualità e originalità dei personaggi 10. Qualità dei dialoghi 11. Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.) 12. Innovazione con riferimento ai generi cinematografici 13. Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (10 PT.)

La sufficienza si raggiunge con 6 punti.

Indicatori utili:

1. Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) 2. Teatri di posa 3. Stabilimenti di sviluppo e stampa 4. Mezzi tecnici 5. Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione)

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (15 PT.)

La sufficienza si raggiunge con 9 punti.

Indicatori utili:

1. Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto. 2. Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto. 3. Potenzialità di adeguata collocazione e diffusione sul mercato nazionale ed internazionale. Capacità di sviluppare progetti di coproduzione europea e/o internazionale

Per soddisfare il requisito di sufficienza riferito alla parte discrezionale, i progetti dovranno riportare una valutazione sufficiente per ogni criterio, e cioè un punteggio minimo per la lettera a) pari a punti 21, per la lettera b) pari a punti 6 e per la lettera c) pari a punti 9.

2.2) PARTE NON DISCREZIONALE (PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE: 40 PUNTI, DOPO OPPORTUNA PONDERAZIONE EFFETTUATA SUL PUNTEGGIO COMPLESSIVO RIPORTATO (dato quest'ultimo come x, il punteggio effettivo, da sommare a quello riportato nel giudizio discrezionale, sarà il 40% di x)

Codice	Parametri	Valore soglia	Punteggio
A	Apporto artistico del regista		70
A1	Premi vinti dal regista per la regia o per il miglior film	1	45
A2	Partecipazione di film diretti dal regista a festival o candidature come finalisti a premi per la regia o per il	1	25



	miglior film		
B	Sceneggiatore		20
B1	Premi vinti dallo sceneggiatore per la sceneggiatura	1	15
B2	Candidature dello sceneggiatore come finalista in premi per la sceneggiatura	1	5
C	Trattamento e sceneggiatura		10
C1	Sceneggiatura tratta da un'opera letteraria	Si	5
C2	Sceneggiature originali ai sensi dell'articolo 13 comma 8 del D.Lgs. n. 28/2004	Si	5
	Totale		100

I premi (regia, film, opera prima e sceneggiatura) sono riferiti ai seguenti festival: Venezia (compresa Settimana della critica e Giornate degli autori), Cannes (comprese Quinzaine des Realisateurs e Semaine de la critique), Berlino, Locarno, Montreal, Sundance Film Festival, San Sebastian, Torino, Mosca, Karlovy Vary, Pesaro, Giffoni, IDFA-International Documentary Film Festival di Amsterdam, Festival dei popoli di Firenze, Hot docs di Toronto, Festival International de Cinéma -Vision du Réel di Nyon, Cinema du Réel di Parigi, FID-Festival Internazionale del Documentario di Marsiglia, Festival for documentary di Lipsia, nonché ai seguenti premi: Academy Awards, David di Donatello, Nastri d'Argento, Golden Globes, European Film Awards, César, Goya e (solo per la sceneggiatura) Solinas.

Sono prese in considerazione le partecipazioni dei film alle selezioni e ai programmi ufficiali dei seguenti festival: Venezia (compresa Settimana della critica), Cannes (comprese Quinzaine e Semaine de la critique), Berlino, Locarno, Montreal, Sundance Film Festival, San Sebastian, Torino, Mosca, Karlovy Vary, Pesaro, Giffoni, IDFA-International Documentary Film Festival di Amsterdam, Festival dei popoli di Firenze, Hot docs di Toronto, Festival International de Cinéma -Vision du Réel di Nyon, Cinema du Réel di Parigi, FID-Festival Internazionale del Documentario di Marsiglia, Festival for documentary di Lipsia.

Sono prese in considerazione le candidature dei film come finalisti (regia, film, opera prima e sceneggiatura) ai seguenti premi: Academy Awards, David di Donatello, Nastri d'Argento, Golden Globes, European Film Awards, César, Goya e (solo per la sceneggiatura) Solinas.

All'interno dei parametri, il termine "film" può intendersi sia come "film di lungometraggio" che come "film di cortometraggio". Deve trattarsi, comunque, di film a contenuto documentaristico.

PUNTEGGIO MINIMO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 244/07: 50 PUNTI



3) FILM DI LUNGOMETRAGGIO DI ANIMAZIONE (escluse opere prime e seconde)

3.1) PARTE DISCREZIONALE (PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE: 60 PUNTI)

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (35 PT.)

La sufficienza si raggiunge con 21 punti.

Indicatori utili:

1. Originalità dell'idea 2. Rilevanza del soggetto 3. Qualità del soggetto 4. Rilevanza artistica 5. Rilevanza spettacolare 6. Rilevanza socio-culturale 7. Qualità della scrittura 8. Qualità e originalità della struttura narrativa 9. Qualità e originalità dei personaggi 10. Qualità dei dialoghi 11. Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.) 12. Innovazione con riferimento ai generi cinematografici 13. Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (10 PT.)

La sufficienza si raggiunge con 6 punti.

Indicatori utili:

1. Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) 2. Teatri di posa 3. Stabilimenti di sviluppo e stampa 4. Mezzi tecnici 5. Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione)

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (15 PT.)

La sufficienza si raggiunge con 9 punti.

Indicatori utili:

1. Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto. 2. Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto. 3. Potenzialità di adeguata collocazione e diffusione sul mercato nazionale ed internazionale. Capacità di sviluppare progetti di coproduzione europea e/o internazionale

Per soddisfare il requisito di sufficienza riferito alla parte discrezionale, i progetti dovranno riportare una valutazione sufficiente per ogni criterio, e cioè un punteggio minimo per la lettera a) pari a punti 21, per la lettera b) pari a punti 6 e per la lettera c) pari a punti 9.

3.2) PARTE NON DISCREZIONALE (PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE: 40 PUNTI, DOPO OPPORTUNA PONDERAZIONE EFFETTUATA SUL PUNTEGGIO COMPLESSIVO RIPORTATO (dato quest'ultimo come x, il punteggio effettivo, da sommare a quello riportato nel giudizio discrezionale, sarà il 40% di x)

Codice	Parametri	Valore soglia	Punteggio
A	Apporto artistico del regista		70
A1	Premi vinti dal regista per la regia o per il miglior film	1	40
A2	Partecipazione di film diretti dal regista a festival o candidature come finalisti a premi per la regia o per il miglior film	1	20

A3	Numero di film diretti dal regista con incasso al botteghino superiore a 800mila euro negli ultimi 10 anni	2	10
B	Sceneggiatore		20
B1	Premi vinti dallo sceneggiatore per la sceneggiatura	1	15
B2	Candidature dello sceneggiatore come finalista in premi per la sceneggiatura	1	5
C	Trattamento e sceneggiatura		10
C1	Sceneggiatura tratta da un'opera letteraria	Si	5
C2	Sceneggiature originali ai sensi dell'articolo 13, comma 8, del D.Lgs. n. 28/2004	Si	5
	Totale		100

I premi (regia, film, opera prima e sceneggiatura) sono riferiti ai seguenti festival: Venezia (compresa Settimana della critica), Cannes (comprese Quinzaine des realisateururs e Semaine de la critique), Berlino, Locarno, Montreal, Sundance Film Festival, San Sebastian, Torino, Mosca, Karlovy Vary, Pesaro, Giffoni, Cartoons on the bay di Positano, FIFA-Festival International du film d'animation di Annecy, International Animation Festival di Hiroshima, International Animation Festival di Ottawa, Festival I Castelli Animati di Frascati, nonché ai seguenti premi: Academy Awards, David di Donatello, Nastri d'Argento, Golden Globes, European Film Awards, César, Goya, Cartoon d'or e (solo per la sceneggiatura) Solinas.

Sono prese in considerazione le partecipazioni dei film alle selezioni e ai programmi ufficiali dei seguenti festival: Venezia (compresa Settimana della critica), Cannes (comprese Quinzaine des realisateururs e Semaine de la critique), Berlino, Locarno, Montreal, Sundance Film Festival, San Sebastian, Torino, Mosca, Karlovy Vary, Pesaro, Giffoni, Cartoons on the bay di Positano, FIFA-Festival International du film d'animation di Annecy, International Animation Festival di Hiroshima, International Animation Festival di Ottawa, Festival I Castelli Animati di Frascati.

Sono prese in considerazione le candidature dei film come finalisti (regia, film, opera prima e sceneggiatura) ai seguenti premi: Academy Awards, David di Donatello, Nastri d'Argento, Golden Globes, European Film Awards, César, Goya, Cartoon d'or e (solo per la sceneggiatura) Solinas.

All'interno dei parametri, il termine "film" è da intendersi come "film di lungometraggio".

PUNTEGGIO MINIMO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 244/07: 50 PUNTI



3) OPERE PRIME E SECONDE E CORTOMETRAGGI

PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE: 60 PUNTI

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (35 PT.)

La sufficienza si raggiunge con 21 punti.

Indicatori utili:

1. Originalità dell'idea 2. Rilevanza del soggetto 3. Qualità del soggetto 4. Rilevanza artistica 5. Rilevanza spettacolare 6. Rilevanza socio-culturale 7. Qualità della scrittura 8. Qualità e originalità della struttura narrativa 9. Qualità e originalità dei personaggi 10. Qualità dei dialoghi 11. Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.) 12. Innovazione con riferimento ai generi cinematografici 13. Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (10 PT.)

La sufficienza si raggiunge con 6 punti.

Indicatori utili:

1. Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) 2. Teatri di posa 3. Stabilimenti di sviluppo e stampa 4. Mezzi tecnici 5. Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione)

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (15 PT.)

La sufficienza si raggiunge con 9 punti.

Indicatori utili:

1. Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto. 2. Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto. 3. Potenzialità di adeguata collocazione e diffusione sul mercato nazionale ed internazionale. Capacità di sviluppare progetti di coproduzione europea e/o internazionale

I progetti dovranno riportare una valutazione sufficiente per ogni criterio, e cioè un punteggio minimo per la lettera a) pari a punti 21, per la lettera b) pari a punti 6 e per la lettera c) pari a punti 9.

PUNTEGGIO MINIMO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 244/07: 36 PUNTI



**TABELLA C - COSTO COMPLESSIVO DI PRODUZIONE
ART. 1, COMMA 6, D.M. DETASSAZIONE UTILI**

A	A.1	SOGGETTO E SCENEGGIATURA	
	A.1.1	compenso per diritti d'autore	
	A.1.2	compenso per soggetto	
	A.1.3	compenso per sceneggiatura	
	A.1.4	compenso per traduzioni	
	A.1.5	compenso per revisioni	
	A.1.6	stampa copioni	
	A.1.7	oneri sociali e previdenziali su compensi	
	A.2	DIREZIONE	
	A.2.1	compenso per regista	
	A.2.2	oneri sociali e previdenziali su compensi	
	A.3	ATTORI PRINCIPALI	
	A.3.1	compenso attore 1	
	A.3.2	compenso attore 2	
	A.3.3	compenso attore 3	
	A.3.4	compenso attore 4	
	A.3.5	compenso attore 5	
	A.3.6	compenso attore 6	
	A.3.7	compenso attore 7	
	A.3.8	compenso attore 8	
	A.3.9	compenso attore 9	
	A.3.10	compenso attore 10	
	A.3.11	oneri sociali e previdenziali su compensi	
	A.4	PRODUZIONE	
	A.4.1	compenso per produttore esecutivo	
	A.4.2	organizzazione generale	
	A.4.3	direttore di produzione pre/post produzione	
	A.4.4	direttore di produzione riprese	
	A.4.5	ispettore di produzione pre/post produzione	
	A.4.6	ispettore di produzione riprese	
	A.4.7	2° ispettore di produzione pre/post produzione	
	A.4.8	2° ispettore di produzione riprese	
	A.4.9	location manager	
	A.4.10	segretario di produzione pre/post produzione	
	A.4.11	segretario di produzione riprese	

	A.4.12	2° segretario di produzione pre/post produzione
	A.4.13	2° segretario di produzione riprese
	A.4.14	coordinatore edizione
	A.4.15	amministratore
	A.4.16	cassiere pre/post produzione
	A.4.17	cassiere riprese
	A.4.18	runners
	A.4.19	segretaria dattilografa
	A.4.20	addetto al collocamento
	A.4.21	addetto ai permessi
	A.4.22	assistenza all'organizzazione
	A.4.23	oneri sociali e previdenziali su compensi
A.5	REGIA	
	A.5.1	aiuto regista pre/post produzione
	A.5.2	aiuto regista riprese
	A.5.3	assistente alla regia pre/post produzione
	A.5.4	assistente alla regia riprese
	A.5.5	2° assistente alla regia pre/post produzione
	A.5.6	2° assistente alla regia riprese
	A.5.7	segretaria di edizione pre/post produzione
	A.5.8	segretaria di edizione riprese
	A.5.9	direttore dialoghi
	A.5.10	oneri sociali e previdenziali su compensi
A.6	MONTAGGIO	
	A.6.1	montatore
	A.6.2	aiuto montatore
	A.6.3	assistente montatore
	A.6.4	2° assistente montatore
	A.6.5	montatore suono
	A.6.6	oneri sociali e previdenziali su compensi
A.7	PERSONALE TECNICO	
	A.7.1	direttore della fotografia pre/post produzione
	A.7.2	direttore della fotografia riprese
	A.7.3	operatore di macchina
	A.7.4	2° operatore
	A.7.5	assistente operatore pre/post produzione
	A.7.6	assistente operatore riprese

	A.7.7	2° assistente operatore
	A.7.8	aiuti operatore pre/post produzione
	A.7.9	aiuti operatore riprese
	A.7.10	operatore steadycam
	A.7.11	fotografo di scena
	A.7.12	tecnico del suono
	A.7.13	microfonista
	A.7.14	architetto scenografo pre/post produzione
	A.7.15	architetto scenografo riprese
	A.7.16	aiuto scenografo pre/post produzione
	A.7.17	aiuto scenografo riprese
	A.7.18	assistente scenografo
	A.7.19	arredatore pre/post produzione
	A.7.20	arredatore riprese
	A.7.21	assistente arredatore
	A.7.22	costumista pre/post produzione
	A.7.23	costumista riprese
	A.7.24	aiuto costumista pre/post produzione
	A.7.25	aiuto costumista riprese
	A.7.26	assistente costumista pre/post produzione
	A.7.27	assistente costumista riprese
	A.7.28	truccatore pre/post produzione
	A.7.29	truccatore riprese
	A.7.30	aiuto truccatore
	A.7.31	giornalieri truccatore
	A.7.33	parrucchiere pre/post produzione
	A.7.34	parrucchiere riprese
	A.7.35	aiuto parrucchiere
	A.7.36	giornalieri parrucchiere
	A.7.37	oneri sociali e previdenziali su compensi
A.8	MAESTRANZE	
	A.8.1	capo squadra elettricisti carico/scarico
	A.8.2	capo squadra elettricisti riprese
	A.8.3	elettricisti carico/scarico
	A.8.4	elettricisti riprese
	A.8.5	giornalieri elettricisti
	A.8.6	capo squadra macchinisti carico/scarico
	A.8.7	capo squadra macchinisti riprese
	A.8.8	macchinisti carico/scarico



	A.8.9	macchinisti riprese
	A.8.10	giornalieri macchinisti
	A.8.11	gruppisti
	A.8.12	capo sarta preparazione/riconsegna
	A.8.13	capo sarta riprese
	A.8.14	sarte
	A.8.15	giornalieri sarte
	A.8.16	capo squadra attrezzisti pre/post produzione
	A.8.17	capo squadra attrezzisti riprese
	A.8.18	attrezzisti
	A.8.19	scenotecnici
	A.8.20	falegnami
	A.8.21	pittori di scena
	A.8.22	manovali
	A.8.23	autisti preparazione
	A.8.24	autisti riprese
	A.8.25	oneri sociali e previdenziali su compensi
A.9	PERSONALE ARTISTICO	
	A.9.1	attori secondari
	A.9.2	ruoli minori
	A.9.3	figurazioni speciali
	A.9.4	generici
	A.9.5	comparse
	A.9.6	acrobati
	A.9.7	controfigure
	A.9.8	minori e accompagni
	A.9.9	oneri sociali e previdenziali su compensi
A.10	COSTUMI	
	A.10.1	noleggio costumi
	A.10.2	acquisto costumi
	A.10.3	accessori vestiario
	A.10.4	materiale sartoria
	A.10.5	calzature
	A.10.6	gioielli
	A.10.7	materiale trucco/parrucche
	A.10.8	parrucche acconciature
	A.10.9	armi e accessori
	A.10.10	danni e indennizzi

A.11	SCENOGRAFIA	
	A.11.1	arredamento
	A.11.2	tappezzeria
	A.11.3	fabbisogno scena
	A.11.4	veicoli di scena
	A.11.5	velivoli e natanti scena
	A.11.6	cibi e bevande scena
	A.11.7	animali di scena
	A.11.8	materiale effetti speciali
	A.11.9	materiale attrezzisti
	A.11.10	piante e fiori di scena
	A.11.11	oggetti speciali
	A.11.12	danni e rotture
A.12	TEATRI E COSTRUZIONI	
	A.12.1	noleggio teatri di posa
	A.12.2	costruzioni in interni
	A.12.3	costruzioni in esterni
	A.12.4	modellini e miniature
	A.12.5	fondali scenografici e fotografici
	A.12.6	uffici produzione
	A.12.7	camerini
	A.12.8	sala trucco/sartoria
	A.12.9	locali attrezzeria
	A.12.10	elettricit� condizionamento
	A.12.11	personale
A.13	INTERNI DAL VERO	
	A.13.1	nolo ambienti
	A.13.2	adattamenti
	A.13.3	energia elettrica
	A.13.4	danni e indennizzi
A.14	MEZZI TECNICI	
	A.14.1	nolo macchine da presa
	A.14.2	materiale elettricisti
	A.14.3	materiale macchinisti
	A.14.4	nolo apparecchi sonori
	A.14.5	gelatine ed accessori



	A.14.6	acquisto lampade
	A.14.7	materiale di consumo
	A.14.8	materiale fotografico
	A.14.9	materiale operatori
	A.14.10	balilla elettricisti
	A.14.11	balilla macchinisti
	A.14.12	apparecchiature speciali
	A.14.13	guasti e rotture
	A.14.14	noli diversi
	A.14.15	legname
A.15	ESTERNI	
	A.15.1	occupazione luoghi privati
	A.15.2	occupazione luoghi pubblici
	A.15.3	affitto locali
	A.15.4	viaggi attori
	A.15.5	viaggi troupe
	A.15.6	diarie attori
	A.15.7	diarie troupe
	A.15.8	hotel attori
	A.15.9	hotel troupe
	A.15.10	cestini
	A.15.11	rimborso pasti
	A.15.12	spedizioni
	A.15.13	ordine pubblico
	A.15.14	energia elettrica
	A.15.15	danni e rotture
A.16	TRASPORTI	
	A.16.1	autovetture pre/post produzione
	A.16.2	autovetture riprese
	A.16.3	autocarri
	A.16.4	furgone m.d.p.
	A.16.5	pullman
	A.16.6	roulottes attori
	A.16.7	roulottes trucco
	A.16.8	cinemobile
	A.16.9	funzionamento gruppo
	A.16.10	gruppi elettrogeni
	A.16.11	olii e carburanti



	A.16.12	camera - car
	A.16.13	rimborsi locomozione
	A.16.14	chilometraggi extra
A.17	PELLICOLE	
	A.17.1	negativo scena
	A.17.2	negativo suono
	A.17.3	nastrini riprese
	A.17.4	magnetico
A.18	LAVORAZIONE PELLICOLA	
	A.18.1	sviluppo negativo di scena
	A.18.2	stampa positivo
	A.18.3	negativo positivo suono
	A.18.4	ristampe
	A.18.5	titoli e truke
	A.18.6	taglio negativo
	A.18.7	preparazione e divisione negativo
	A.18.8	telecinema
	A.18.9	lavorazioni video
	A.18.10	effetti speciali digitali
	A.18.11	stampa per copia campione
	A.18.12	interpositivo
	A.18.13	proiezioni
	A.18.14	varie laboratorio
A.19	EDIZIONE	
	A.19.1	nolo movieole cine
	A.19.2	materiali montaggio
	A.19.3	nolo avid o simili
	A.19.4	nolo protools o simili
	A.19.5	memorie supplementari
	A.19.6	trascrizioni
	A.19.7	adattamento dialoghi
	A.19.8	direttore doppiaggio
	A.19.9	assistente doppiaggio
	A.19.10	doppiatori
	A.19.11	sala doppiaggio
	A.19.12	sala premix
	A.19.13	sala mixage



	A.19.14	rerecording
	A.19.15	rumoristi
	A.19.16	sincronizzazione colonne
	A.19.17	materiale a consumo
A.20	MUSICA	
	A.20.1	compositore
	A.20.2	esecutori (musicisti)
	A.20.3	diritti musicali
	A.20.4	sala incisione
	A.20.5	licenza dolby
	A.20.6	oneri sociali e previdenziali su compensi
A.21	PREORGANIZZAZIONE	
	A.21.1	Sopralluoghi
	A.21.2	fotografie
	A.21.3	viaggi preparazione
	A.21.4	hotel preparazione
	A.21.5	diarie preparazione
	A.21.6	casting
	A.21.7	provini attori
	A.21.8	personale tecnico
	A.21.9	cestini, bar e ristorante
	A.21.10	rappresentanza
	A.21.11	postelegrafoniche
	A.21.12	locozioni
	A.21.13	storyboard
	A.21.14	cassette vhs mini dv
A.22	ASSICURAZIONI, GARANZIE E FINANZIAMENTI	
	A.22.1	
	A.22.2	
	A.22.3	
A.23	SPESE VARIE (Per la parte direttamente imputabili al film)	
	A.23.1	affitto e pulizia uffici
	A.23.2	Postelegrafoniche
	A.23.3	Cancelleria
	A.23.4	spese mediche
	A.23.5	spese notarili e legali

	A.23.6	Metei
	A.23.7	Rappresentanza
	A.23.8	bar e ristorante
	A.23.9	sicurezza sul lavoro
	A.23.10	Certificazioni
	A.23.11	verifiche diritti
	A.23.12	interessi passivi
	A.23.13	ufficio stampa di produzione
	A.23.14	varie amministrative
A.24	SPESE GENERALI (Per la parte imputabile al film)	
	A.24.1	Costo lordo del personale dipendente (non coinvolto nella produzione)
	A.24.2	Costo lordo collaboratori autonomi (non coinvolti nella produzione)
	A.24.3	Oneri per utilizzo locali strumentali (non di produzione)

